COMUNE DI OLMEDO

PROVINCIA DI SASSARI

REGOLAMENTO SULL'ISTITUZIONE E SULLE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI COMUNALI SPECIALI.

Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale N. 2 del 24/04/2012 su proposta N. 9 del 16/04/2012 dell'Assessore alla Programmazione Dott. Gianluca Cocco;
Modificato con Deliberazione del Consiglio comunale N. 32 del 24/07/2012 su proposta N. 5 del 20/07/2012 dell'Assessore alla Programmazione Dott. Gianluca Cocco

INDICE

Art. 1 - Oggetto e Finalità 03
Art. 2 – Tipologia, Attività principali e composizione 03
Art. 3 - Nomina dei componenti 11
Art. 4 - Durata 11
Art. 5 - Presidenza 11
Art. 6 - Convocazione 12
Art. 7 – Funzionamento 12
Art. 8 - Verbalizzazione delle sedute 13
Art. 9 - Gettoni di presenza 13
Art. 10 - Norme di rinvio 14

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente regolamento istituisce una serie di commissioni comunali speciali, non obbligatorie per legge e non contemplate in appositi regolamenti comunali e ne disciplina le modalità di composizione e di funzionamento.

2. Le Commissioni comunali sono organi collegiali istituiti allo scopo di garantire la partecipazione e la rappresentanza dei cittadini e delle loro libere forme associative alla vita politico-amministrativa

3. Detti organi hanno carattere propositivo e consultivo nell'ambito delle materie di propria competenza, al fine di consentire agli organi di direzione politica l'ottimale perseguimento degli obiettivi programmatici e di assumere decisioni che riflettano le esigenze della comunità.

4. Il compito delle Commissioni sarà quello di:

- fare attività di ricerca e di studio nelle materie di competenza;
- elaborare proposte e progetti che possano stimolare l'azione di governo;
- dare pareri e collaborare con la Giunta, con il Consiglio Comunale e con gli uffici comunali;
- fungere da organo di controllo esterno dell'azione di governo;
- farsi portavoce di istanze e problematiche manifestate dalla cittadinanza in ordine a tematiche ritenute di rilievo.

ART. 2 – TIPOLOGIA, ATTIVITA' PRINCIPALI E COMPOSIZIONE

1. Vengono istituite le seguenti Commissioni comunali consultive, ciascuna con le sottoelencate attività principali e la relativa composizione:

A. Commissione bilancio e attuazione del programma di mandato

Questo organo riflette l'esigenza di supportare gli organi politici nell'attuazione del proprio programma quinquennale. A tal fine la commissione ha il compito di:

- supportare l'Amministrazione durante la fase di formazione del Bilancio
- analizzare e discutere le principali argomentazioni inerenti il Bilancio, prima della sua formazione, prima della verifica degli equilibri economico-finanziari e ogniqualvolta se ne ravvisi l'esigenza
- verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmatici e la coerenza dei Piani delle *Performance* delle figure apicali degli organi gestionali con le linee programmatiche;

- proporre integrazioni e rettifiche al programma iniziale in relazione a sopraggiunte esigenze o alla constatata impossibilità di realizzare alcuni obiettivi;
- studiare piani attuativi, proporre ipotesi progettuali e interagire con le altre commissioni comunali al fine di contribuire al perseguimento di singoli obiettivi programmatici;
- predisporre strumenti di rendicontazione sociale che evidenzino il rapporto tra attività programmate e attività realizzate

Detta Commissione è composta dai seguenti soggetti:

- Sindaco
- Delegato alla Programmazione
- 1 membro della maggioranza consiliare
- 1 membro della minoranza consiliare
- I Responsabili dei servizi comunali

B. Commissione Servizi al Cittadino, Trasparenza, Politiche giovanili

Questo organo riflette l'esigenza di supportare l'Amministrazione comunale nell'implementazione di nuovi servizi alla cittadinanza o nell'ottimizzazione di quelli esistenti, nell'innalzamento dei livelli di trasparenza istituzionale e nel dare impulso alle politiche giovanili. A tal fine la Commissione ha il compito di:

- raccogliere le istanze della cittadinanza relativamente alla qualità dei servizi esistenti e all'esigenza di implementare servizi aggiuntivi;
- proporre l'adozione di strumenti di *customer satisfaction* al fine di rilevare il grado di apprezzamento della cittadinanza sui servizi esistenti;
- proporre azioni progettuali e soluzioni operative in ordine all'implementazione dei nuovi servizi al cittadino;
- promuovere azioni tese alla realizzazione di ottimali livelli di *e-governement*, al fine di garantire un'interazione telematica tra gli attori istituzionali e il cittadino, l'innalzamento dei livelli di informazione e l'erogazione *on line* di una serie di servizi al cittadino;
- promuovere l'apertura di sportelli telematici e non, al fine di semplificare la vita del cittadino su servizi ritenuti di rilevante importanza;
- interagire con i soggetti della società civile impegnati nella promozione di servizi e progetti ritenuti meritevoli di perseguimento;

- interagire con una o più associazioni di giovani, facendosi portavoce di istanze, problematiche, proposte e azioni volte al potenziamento del ruolo delle nuove generazioni nella società.

Detta Commissione è composta dai seguenti soggetti:

- Sindaco
- Delegato ai Servizi al Cittadino
- Delegato alla Trasparenza e alle Politiche giovanili
- 1 membro della maggioranza
- 1 membro della minoranza
- 1 membro designato dalla Consulta dei giovani
- 2 cittadini scelti dal gruppo di maggioranza
- 1 cittadino scelto dal gruppo di minoranza

C. Commissione per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo sostenibile

Questo organo nasce dall'esigenza di creare un *trait d'union* tra la cittadinanza e gli organi di direzione politica relativamente all'adozione dei principali piani e progetti che investono la materia urbanistica. A tal fine la Commissione ha il compito di:

- esaminare i principali interventi urbanistici che interessano il territorio comunale, quali, a titolo esemplificativo:
  - ✓ Progetti di riqualificazione urbana
  - ✓ Piano urbanistico comunale (PUC) e relativi strumenti attuativi
  - ✓ Piano per la mobilità sostenibile (ciclo – pedonale)
  - ✓ Piano del traffico
  - ✓ Piani di lottizzazione
  - ✓ Piani particolareggiati
  - ✓ Piani per l'edilizia economica e popolare
- Valutare la sostenibilità ambientale dei progetti esaminati, anche mediante la ricerca di studi esistenti e il supporto di esperti e/o associazioni accreditate;
- Raccogliere istanze e osservazioni manifestate dalla cittadinanza sui piani e progetti in corso di approvazione, valutando l'opportunità di formulare eventuali proposte correttive agli organi competenti;
- Supportare l'Area Tecnica, anche attraverso la formulazione di pareri (in tal caso il Responsabile dell'Area Tecnica potrà avvalersi esclusivamente delle figure professionali specializzate);

Detta Commissione è composta dai seguenti soggetti:

- Sindaco
- Delegato all'urbanistica e all'edilizia privata
- 1 membro della maggioranza
- 1 membro della minoranza
- Responsabile dell'Area Tecnica
- 1 cittadino residente per ognuna delle seguenti professioni: Architetto, Ingegnere, Agronomo, Geometra, Geologo, scelto dal gruppo di maggioranza tra coloro che abbiano manifestato il proprio interesse, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico. In assenza di una o più figure tra i candidati, fino a raggiungere il numero massimo di 5 figure, il gruppo di maggioranza potrà scegliere più componenti appartenenti alla stessa categoria o, in mancanza di candidature dei residenti, nominare specialisti esterni eventualmente disponibili.
- 2 esponenti della realtà imprenditoriale locale scelti, uno dal gruppo di maggioranza e uno dal gruppo di minoranza, tra coloro che si siano candidati in seguito ad avviso pubblico teso ad ottenere una manifestazione di interesse in merito.
- 1 membro che possa rappresentare, per esperienze personali e sensibilità mostrate all'interno della comunità, le esigenze dei cittadini che sono affetti da menomazioni che richiedono una pianificazione urbanistica attenta a colmare le difficoltà di questi ultimi. Detto membro è scelto dal gruppo di maggioranza, su proposta dell'Assessore ai Servizi sociali.
- 4 rappresentanti di altrettanti "quartieri", scelti, per ¾ dal gruppo di maggioranza e per ¼ dal gruppo di minoranza, tra coloro che, per ogni singola area predefinita in apposito avviso pubblico, abbiano manifestato interesse ad espletare questo ruolo.

D. Commissione Attività produttive e Politiche occupazionali

Questo organo nasce dall'esigenza di stimolare iniziative nel campo delle attività produttive finalizzate a promuovere progetti di qualità e ad impatto occupazionale.

A tal fine la Commissione ha il compito di:

- Interagire con le realtà produttive locali;
- Avvalersi del supporto di esperti dei settori interessati dai progetti ritenuti meritevoli di promozione;

- Farsi portavoce di iniziative, anche di singoli cittadini, al fine di valutare l'eventuale supporto pubblico al progetto;
- Sottoporre ai competenti organi politici l'esame delle iniziative intraprese, corredate eventualmente da piani di fattibilità e di stima degli impatti occupazionali;

Detta Commissione è composta dai seguenti soggetti:

- Sindaco
- Delegato alle Attività produttive
- Delegato alle Politiche occupazionali
- 1 membro della maggioranza
- 1 membro della minoranza
- 3 cittadini scelti dal gruppo di maggioranza
- 2 cittadini scelti dal gruppo di minoranza

E. Commissione Cultura, Associazionismo, Valorizzazione della Lingua sarda e delle tradizioni locali

Questo organo nasce dall'esigenza di favorire le iniziative culturali locali al fine di promuovere la crescita della comunità.

A tal fine la Commissione ha il compito di:

- Stimolare le iniziative culturali delle associazioni locali, sottoponendo all'esame dell'organo esecutivo quelle ritenute meritevoli di patrocinio pubblico;
- Promuovere iniziative tese al recupero delle tradizioni e alla valorizzazione della lingua sarda;
- Proporre il programma degli eventi culturali direttamente promossi dal Comune.

Detta Commissione è composta dai seguenti soggetti:

- Sindaco
- Delegato alla Cultura
- 2 membri della maggioranza
- 1 membro della minoranza
- 1 membro designato dalla Consulta Giovanile
- 1 membro designato da ciascuna Associazione locale
- 4 cittadini espressione della maggioranza
- 2 cittadini espressione della minoranza.

F. Commissione per le Politiche ambientali

Questo organo nasce dall'esigenza di promuovere iniziative locali in campo ambientale.

A tal fine la Commissione ha il compito di:

- Studiare e promuovere progetti tesi ad innalzare l'efficienza energetica degli edifici pubblici;
- Promuovere iniziative locali tese alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- Stimolare indagini conoscitive sui consumi energetici e iniziative per ridurli;
- Proporre piani di miglioramento ambientale della città;
- Promuovere gruppi d'acquisto di tecnologie improntate sul risparmio delle risorse;
- Contribuire all'adozione di un Piano energetico comunale;
- Raccogliere le istanze dei cittadini in ordine alle problematiche inerenti la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- Proporre giornate di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

Detta Commissione è composta dai seguenti soggetti:

- Sindaco
- Delegato all'Ambiente
- 2 membri della maggioranza
- 1 membro della minoranza
- 3 cittadini scelti dal gruppo di maggioranza
- 2 cittadini scelti dal gruppo di minoranza

G. Commissione Scuola e Istruzione Pubblica.

Questo organo nasce dalla necessità di conoscere e valutare al meglio non solo le esigenze degli studenti olmedesi, ma anche quelle degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare continuamente la didattica impartita e il livello di conoscenze acquisite.

A tal fine la commissione ha il compito di:

- Interagire con studenti e insegnanti;
- Valutare e riportare segnalazioni e accorgimenti manifestati dai genitori;
- Proporre iniziative volte a migliorare l'apprendimento dei ragazzi e che assicurino la completa integrazione scolastica di bambini stranieri e di bambini diversamente abili o con difficoltà di apprendimento;
- Rendersi portavoce di situazioni familiari particolari foriere di potenziali ripercussioni sull'apprendimento e sul rendimento scolastico del ragazzo, al fine di intervenire tempestivamente con l'ausilio dei servizi sociali e di professionisti qualificati;

- Proporre progetti di rilevanza sociale ed educativa che verranno promossi durante le ore scolastiche, ma che mantengano viva l'attenzione del ragazzo anche durante le ore libere;
- Promuovere progetti che permettano ai ragazzi di confrontarsi con i loro coetanei provenienti da scuole diverse e con metodologie didattiche differenti;

  Detta commissione è costituita dai seguenti soggetti:
  - Sindaco
  - Assessore alla pubblica istruzione
  - Un membro della maggioranza
  - Un membro della minoranza
  - Un rappresentante degli insegnanti di ciascuna scuola, scelto dai rispettivi collegi dei docenti
  - Tre figure professionali specialistiche (pedagogisti, educatori, psicologi) da scegliere tra gli operatori locali, scelti per 2/3 dal gruppo di maggioranza e per 1/3 dal gruppo di minoranza
  - Un referente docente per il sostegno a studenti con *handicap*, scelto dal gruppo di maggioranza
  - Un rappresentante di classe per ciascuna scuola, scelto dal gruppo di maggioranza

ART. 3 – NOMINA DEI COMPONENTI

1. Fatta eccezione per i membri di diritto stabiliti nel presente regolamento, la nomina dei restanti membri è formalizzata mediante deliberazione della Giunta comunale.
2. I membri di designazione politica sono comunicati all'organo esecutivo dai capigruppo consiliari.
3. I membri scelti da organismi privati vengono comunicati all'organo esecutivo dal Presidente, dal rappresentante legale dell'Ente o da altro soggetto abilitato.
4. In caso di dimissioni o di decadenza dall'incarico, si provvederà alla sostituzione del membro nel rispetto dei criteri di rappresentanza e con le stesse modalità di designazione e nomina previsti dal presente regolamento.

ART. 4 – DURATA

1. Le commissioni durano in carica sino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco.
2. I componenti delle commissioni possono essere rieletti anche in mandati successivi.

3. Fatta eccezione per i membri di diritto, i commissari che senza giustificato motivo risultino assenti per più di 3 sedute consecutive verranno dichiarati decaduti e si provvederà alla loro sostituzione nel rispetto dei criteri di rappresentanza previsti dall'articolo precedente per ciascuna commissione.

ART. 5 – PRESIDENZA

1. Il Presidente della Commissione è eletto dalla stessa durante la riunione di insediamento, a maggioranza dei voti dei componenti tra gli amministratori dell'Ente.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente lo sostituisce l'amministratore componente della Commissione dallo stesso designato ad esercitare la funzione di Vice Presidente. La designazione viene effettuata e comunicata dal Presidente alla Commissione nella prima seduta successiva a quella della sua nomina.

ART. 6 - CONVOCAZIONE

1. La prima riunione della Commissione verrà convocata dal Sindaco entro 15 giorni dalla data di esecutività della delibera di nomina dei componenti.
2. Le successive riunioni saranno convocate dal Presidente, con avviso scritto, da recapitare, mediante posta elettronica, almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza o 24 ore prima in caso d'urgenza.
3. La convocazione è effettuata dal Presidente anche a seguito di richiesta scritta allo stesso indirizzata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, di almeno 1/3 dei membri della Commissione.
4. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo ove si tiene la riunione, l'ordine degli argomenti da trattare e, se disponibile, l'eventuale documentazione relativa agli stessi.

ART. 7 – FUNZIONAMENTO

1. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei membri in carica. Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto. In caso di parità di voti, il voto del Presidente vale doppio.
2. Le Commissioni possono invitare ai propri lavori esperti nelle materie di competenza e rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche, per l'esame di specifici argomenti.

ART. 8 – VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE

1. Il verbale delle sedute viene redatto dal Segretario della Commissione, nominato dal Presidente fra i componenti della stessa.
2. Il verbale deve riportare, i commissari presenti e assenti, i punti principali della discussione, il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione e il numero dei voti favorevoli, contrari ed astenuti su ogni argomento.
3. Il segretario, dopo aver predisposto il verbale, avrà cura di inviarlo via e-mail a ciascun componente presente, al fine di verificare eventuali incongruenze. Nella seduta successiva il Segretario da lettura del verbale e ne propone l'approvazione, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute nel frattempo via mail dai commissari.
4. Il Segretario della Commissione sottoscrive i verbali insieme al Presidente e provvede all'archiviazione degli stessi.

ART. 9 – GETTONI DI PRESENZA

1. Ai consiglieri comunali che non percepiscano alcuna indennità di funzione è riconosciuto un gettone per l'effettiva presenza alle sedute delle commissioni delle quali siano membri, entro i limiti e nella misura stabiliti dalla normativa in materia. Lo stesso gettone di presenza è riconosciuto anche ai membri esterni.
2. Per il riconoscimento del gettone di presenza è necessario che ciascun avente diritto partecipi ad almeno la metà della durata della seduta. La verifica di tale condizione è curata dal segretario verbalizzante.
3. Il Segretario avrà cura di tenere un registro dei presenti alle sedute, con i relativi orari di inizio e fine delle stesse, di ingresso e di uscita di ciascun membro e riportante l'elenco degli aventi diritto al getto di presenza.
4. All'inizio di ciascun anno successivo a quello di riferimento, il Segretario verbalizzante avrà cura di trasmettere al Servizio Finanziario copia del suddetto registro per la liquidazione delle competenze dovute.

ART. 10 – NORME DI RINVIO

1. Ciascuna commissione potrà stabilire peculiari norme di funzionamento interno, compatibili con quelle minime previste dal presente regolamento, quali ad esempio la calendarizzazione delle sedute, i tempi di intervento di ciascun membro, le modalità di partecipazione di ospiti esterni.

2. Le tipologie, la composizione e qualunque altro aspetto ritenuto meritevole, potranno essere oggetto di integrazione e/o rettifica da parte dell'organo consiliare, anche in relazione all'operato delle commissioni istituite.